**Introduzione alla Musica**

La musica è una costante della nostra vita: qualsiasi cosa che ci circonda emette un suono. Per chi la studia e per chi la suona, la musica è qualcosa di naturale, un bisogno primario che ci distoglie dalla realtà e ci fa sentire più liberi.

La musica, quindi, è una forma d’espressione come la pittura, la poesia, la scultura, la danza e così via. Rispetto a queste, però, la musica è la più astratta, la più libera e la più universale. Essa infatti non ha rimandi semantici, cioè non esiste una correlazione tra suono, immagine e realtà (con l’unica eccezione della musica onomatopeica che, per sua definizione, tende a riprodurre suoni e rumori esistenti nella realtà). La musica risulta sempre dall’articolazione dei suoni.

La Musica è una, e le sue espressioni molteplici. Ogni oggetto può diventare uno strumento musicale, e gli strumenti musicali sono innumerevoli. Come scegliere, dunque, “il proprio strumento musicale”? Una buona scelta, sincera e duratura, può derivare dall’ascolto di numerose produzioni musicali, nella quale cercare quel suono, quella ritmica, quel carattere tipico del nostro strumento. Non è utile lasciarsi consigliare da altri, o cadere nei pregiudizi di presunta “facilità o difficoltà” nell’apprendimento. Si seguano solo le proprie passioni, quando si saranno palesate.

Ovviamente l’approcciarsi con lo strumento scelto richiede necessariamente, come primo passo, un approccio alla teoria di base della musica.